



Erasmus+



ISTITUTO COMPRESIVO
M. ISOARDO - B. VANZETTI
CENTALLO - VILLAFALLETTO



Istituto Comprensivo Maria Isoardo – Bartolomeo Vanzetti Centallo - Villafalletto

Scuola dell'infanzia – Scuola primaria - Scuola secondaria di primo grado

Viale delle Scuole n. 8 - 12044 Centallo (CN) - Tel. 0171214049

Email: cnic84300r@istruzione.it - PEC: cnic84300r@pec.istruzione.it - Sito: www.comprensivocentallo.edu.it

CF: 83003610041 – CODICE UNIVOCO: UF358M

“MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI” IN APPLICAZIONE DEL D.LGS 81/2008. MISURE DI PREVENZIONE INFORTUNI DA RISPETTARE DURANTE IL LAVORO.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 81/08 ed in accordo con il Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione de Rischi, Ing. Gerbotto E., con la presente si richiamano le principali regole volte a tutelare l'incolumità di tutti coloro che svolgono attività lavorativa nell'Istituto e, di riflesso, anche quella degli alunni.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI (D.LGS. 81/08).

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al Dirigente Scolastico (DS) ed ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal DS e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature presenti nella scuola, le sostanze ed i preparati potenzialmente pericolosi, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione (collettivi ed individuali) messi a loro disposizione;
- e) utilizzare calzature stabili (evitando tacchi eccessivamente alti e sottili) ed abbigliamento adeguato, privo di ornamenti che possano essere di intralcio e fonte di potenziali pericoli per sé e per gli alunni;
- f) segnalare immediatamente al DS o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alla lettera C) nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperar dosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità;
- g) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo delle attrezzature;
- h) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.

Si rammenta che il D.Lgs 81/08 prevede per i lavoratori, per il mancato rispetto di quanto sopra, sanzioni penali e/o amministrative (arresto fino a un mese o ammenda da 200 a 600 euro).

Regole generali di prevenzione sul lavoro

La maggior parte degli incidenti e degli infortuni sul lavoro si verifica a causa di:

1. mancato rispetto delle norme e delle precauzioni di sicurezza (consapevole effettuazione di lavorazioni vietate o pericolose non richiesta e/o non autorizzate; es. uso improprio di un'attrezzatura di lavoro, rimozione dei dispositivi di sicurezza, mancato rispetto delle norme di sicurezza impartite);

2. imperizia (ovvero mancanza o carenza di addestramento, insufficiente preparazione e capacità professionale, carenza informazione e/o formazione sui rischi);
3. imprudenza (comportamento avventato, cattiva valutazione delle possibili conseguenze);
4. negligenza (trascuratezza, mancanza di diligenza, es. mancata e consapevole adozione di precauzioni, mancato uso di dispositivi di protezione, consapevole uso scorretto di attrezzature di lavoro non idonee allo scopo);
5. stanchezza, fretta, disattenzione (dovute, ad es. ad eccessivo carico di lavoro, oppure a ridotte capacità psicofisiche, stress, distrazione durante lo svolgimento di lavorazioni che possono comportare pericolo per sé e per gli altri).

Qui di seguito si fornisce un elenco (non esaustivo) di regole generali da adottare al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute ed i rischi di tipo infortunistico per i lavoratori:

- utilizzare sempre gli attrezzi idonei al tipo di attività che state svolgendo;
- prima di utilizzare qualsiasi attrezzatura di lavoro, informatevi bene sul suo funzionamento, leggere attentamente il manuale d'uso e seguire scrupolosamente le indicazioni in esso contenute per quanto riguarda l'uso, la manutenzione e la sicurezza di impiego. L'attenta lettura del manuale di istruzioni è indispensabile per evitare che una errata o insufficiente conoscenza del funzionamento possano causare gravi conseguenze all'operatore ed alla macchina stessa;
- in assenza di specifica formazione e/o addestramento, non utilizzare attrezzature di lavoro di cui non si ha piena conoscenza e/o padronanza sul comportamento della stessa e sui rischi correlati;
- indossare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) previsti nel manuale d'uso delle attrezzature e quelli prescritti per le varie lavorazioni (es. medicazione piccole ferite, uso di detergenti, ecc.) si rammenta che i D.P.I. devono essere obbligatoriamente indossati in tutte quelle lavorazioni che comportano i rischi per l'operatore non altrimenti eliminabili;
- evitare di distrarsi durante l'effettuazione di lavorazioni che possono comportare pericoli per sé o per gli altri, in presenza di fattori che possono ridurre l'attenzione sospendere le lavorazioni in corso arrestando le eventuali attrezzature utilizzate.

RISCHIO INCENDIO.

- E' vietato fumare al di fuori delle zone ove è consentito, far rispettare tale divieto anche agli esterni; Si ricorda al personale scolastico e a tutta l'utenza che, in base al Decreto **legge** 12 settembre 2013, n. 104, il divieto di **fumo** nelle **scuole** viene esteso, oltre che nei locali chiusi, anche alle aree all'aperto di pertinenza delle Istituzioni Scolastiche e relativamente all'uso della sigaretta elettronica.
- Non depositare liquidi infiammabili in prossimità di sorgenti di calore e/o quadri elettrici; i liquidi infiammabili devono essere sempre depositati in locali aerati e comunque in zone inaccessibili agli alunni.
- Le bombolette spray contenenti infiammabili devono essere conservate lontano dalle fonti di calore come raggi del sole e termosifoni.
- Non depositare materiali facilmente combustibili in prossimità di sorgenti di calore o quadri elettrici.
- Non depositare arredi o appendere decorazioni in modo tale da rendere difficoltoso l'individuazione dei presidi antincendio e della segnaletica di sicurezza.
- Non depositare materiali combustibili nei vani scala, in corrispondenza delle uscite dal fabbricato.
- Non costituire depositi di materiali lungo le vie di esodo dal fabbricato tali da ridurre eccessivamente la larghezza dei passaggi.
- Segnalare alla direzione il mancato funzionamento del segnale acustico di allarme o la scarsa udibilità del segnale acustico stabilito per l'esodo del fabbricato.
- Prendere conoscenza del percorso da seguire in caso di evacuazione e dell'ubicazione del punto di raccolta.
- Porre fuori servizio le apparecchiature elettriche dei laboratori, quelle video o TV al termine del loro utilizzo scollegando il cavo di alimentazione della presa elettrica.
- Al termine dell'attività o in caso di inutilizzo prolungato porre fuori tensione tutte le apparecchiature elettriche o informatiche presenti nei laboratori.
- Non posizionare piastre o stufe elettriche a resistenza in prossimità di materiali infiammabili o facilmente combustibili.

- Non depositare materiali combustibili accanto o al di sotto di corpi illuminanti dotati di lampade ad incandescenza privi di plafoniera di protezione.
- In assenza di opportune precauzioni non effettuare o non consentire operazioni o lavorazioni che comportino proiezione di scintille o particelle incandescenti.

Evacuazione del fabbricato in caso di emergenza:

- Prendere conoscenza delle procedure di evacuazione, delle modalità di allertamento previste nel Piano di Emergenza, dei nominativi delle figure interne incaricate di svolgere i vari ruoli stabiliti (vedi organigramma).
- Prendere conoscenza in via preliminare dei percorsi di esodo assegnati ad ogni classe verificando altresì la presenza di vie di esodo alternativo e l'ubicazione del punto di raccolta esterno.
- **Al segnale di allarme il docente deve prendere con sé il registro di classe** e guidare i propri alunni verso l'esterno seguendo la segnaletica di sicurezza (di colore bianco e verde) durante il trasferimento egli deve impedire agli alunni: correre, gridare, spingere i compagni, utilizzare gli ascensori, allontanarsi dal gruppo oppure tornare in classe per recuperare oggetti dimenticati.
- Raggiunto il punto di raccolta esterno, **fare l'appello della propria classe**, compilare il modulo di evacuazione, consegnarlo al responsabile del punto di raccolta ed attendere istruzioni per il rientro nell'edificio.

Procedura per l'evacuazione di persone su sedie a rotelle. Si ritiene che per l'evacuazione di queste persone sia necessaria la presenza di almeno 2 operatori i quali dovranno operare come nel seguito indicato:

- Le persone usufruenti di sedie a rotelle dovranno essere fatte uscire dal locale e condotte alla scala di sicurezza o alla scala interna o, se presente, in "zona sicura" (es. pianerottolo di vano scala esterno);
- Attendere il deflusso delle altre persone presenti al piano per non intralciare le operazioni di esodo, indi procede al trasferimento del disabile al punto di raccolta esterno, in presenza di scale fisse a gradini i due operatori, nell'affrontare le scale dovranno suddividersi i compiti: uno di loro trasporterà a spalla (o a braccia) il disabile, l'altro trasporterà in basso la sedia a ruote.

REGOLE PER L'UTILIZZO DI SCALE PORTATILI.

- Scegliere la scala più idonea in relazione al dislivello da superare in modo da consentire un corretto posizionamento dell'operatore; scale troppo alte o troppo basse incrementano il rischio di infortunio.
- Prima di utilizzare una scala portatile verificare che gli scalini siano puliti, asciutti e non siano bagnati da acqua, sostanze oleose o altri liquidi utilizzati per le pulizie.
- Non salire mai su una scala portatile indossando calzature aperte (zoccoli o ciabatte) o calzature con tacchi alti.
- Non salire o scendere su una scala con abbigliamento inadatto (es. con lacci o indumenti che possono impigliarsi o finire sotto i piedi).
- Non salire mai su una scala doppia che non sia mai completamente aperta (i dispositivi di bloccaggio per l'apertura dei montanti in tale configurazione non funzionano).
- Verificare il proprio stato di salute: se si soffre di vertigini, capogiri, pressione bassa, dolori muscolari od ossei, se si è stanchi o si hanno problemi alla vista, se si è assunto medicinali, alcool od altro, si consiglia di non salire sulle scale portatili o sugli sgabelli.
- Salire e scendere dalla scala con la fronte rivolta sempre verso gli scalini.
- Salire (o scendere) un gradino per volta, con le mani aggrappate ai montanti.
- La stabilità laterale di una scala portatile si riduce man mano che si sale in alto; evitare quindi di sporgersi lateralmente per raggiungere "zone distanti"; in assenza di un guardacorpo di elevata altezza, non salire mai sul pianerottolo di sommità di una scala doppia.
- Se non riuscite a "raggiungere" la zona da pulire con la scala che avete in dotazione, desistete, evitate di sporgervi, evitate di "perdere" l'equilibrio, spostate la scala oppure utilizzate pulitori ad asta per i punti più inaccessibili.
- Evitare di appoggiare sul ripiano di sommità di una scala portatile secchi o contenitori pesanti.

- Evitate di salire sul ripiano più alto di una scala portatile senza aver preso prima accorgimenti per garantire una sicura stabilità laterale della stessa; richiedere ad un collega di “tenere” la scala impugnando saldamente i montanti.
- Se vi cade un oggetto mentre siete su una scala, non cercate di afferrarlo, lasciatelo cadere.
- Non applicare sforzi eccessivi con gli attrezzi da lavoro in quota: la scala potrebbe scivolare o ribaltarsi, uno sforzo eccessivo mal coordinato potrebbe inoltre far perdere l’equilibrio.
- Non salire su una scala portando attrezzi od oggetti pesanti o ingombranti che pregiudichino la presa sicura; se necessario richiedere la collaborazione di un operatore a terra per sporgere detti carichi.
- Evitare di stazionare a lungo su una scala, alternare periodi di riposo.
- Non accostare la scala portatile parallelamente a superfici finestrate aperte, al fine di ridurre il rischio di caduta nel vuoto; se possibile collocare la scala perpendicolarmente alla finestra con tronco di salita sul lato interno dei locali.
- Non utilizzare una scala in un luogo o in un locale ove condizioni di ristrettezza, altezza o utilizzo in sicurezza della scala da parte dell’operatore.
- Verificare lo spazio davanti ed ai lati della scala sia libero da ostacoli che rendano difficoltosa la salita o la discesa.
- È vietato l’utilizzo delle scale da parte dell’operatore.
- Verificare che lo spazio davanti ed ai lati della scala sia libero da ostacoli che rendano difficoltosa la salita o la discesa.
- È vietato l’utilizzo delle scale portatili a donne gestanti.
- Al termine dell’attività ripiegare la scala, effettuare l’eventuale pulizia delle superfici (montanti pioli o gradini) imbrattati, maneggiare la scala con cautela al fine di evitare lo schiacciamento degli arti (in particolare delle mani), trasportare la scala prestando attenzione a non urtare lampade poste a soffitto (rischio elettrico), riporre la scala in una posizione stabile per evitarne le cadute in caso di urti accidentali. In mancanza di scale o sgabelli idonei non utilizzare mai mezzi provvisori di fortuna (quali ad esempio: sedie, tavoli, scatole o cassette o contenitori vuoti e/o pieni, ecc) per raggiungere ripiani di scaffali o armadi posti ad altezza fuori dalla portata dell’operatore.

ARREDI.

- La disposizione di mobili, arredi scolastici, apparecchiature, sussidi deve essere tale da:
 - garantire il loro corretto uso;
 - consentire agevoli spostamenti degli operatori e degli alunni all’interno dei locali in funzione delle attività che svolgono;
 - consentire, per quanto possibile, l’apertura in sicurezza delle finestre (gli spigoli inferiori delle ante apribili non devono costituire pericolo per gli alunni);
 - rendere confortevole ed ergonomicamente accettabile vivervi.
- Richiudere i cassetti e le ante degli armadi che ne sono provvisti, ogniqualvolta se ne sia fatto uso, per evitare urti accidentali.
- Ove possibile evitare di collocare vetrinette dotate di vetri frangibili lungo vie di circolazione ad alta densità di transito e/o di vie esodo.
- Disporre le documentazioni, il materiale cartaceo e i raccoglitori sui ripiani di armadi e scaffali in modo ordinato e corretto, partendo dai piani inferiori ed osservando una attenta distribuzione dei carichi onde evitare possibili ribaltamenti (urti accidentali o lievi scosse sismiche) specialmente quando armadi e scaffali non sono ancorati a muro.
- NON depositare materiali pesanti sui ripiani più elevati di arredi e/o scaffali.
- NON collocare apparecchi TV su carrelli, ripiani o mensole non stabili e/o non sicure contro gli urti accidentali; evitare di appoggiare al di sopra di armadi, scaffali e davanzali oggetti instabili o vasi.

CADUTA/DISTACCO DI MATERIALI DALL’ALTO.

- Segnalare immediatamente in direzione ogni possibile situazione che denoti un potenziale, possibile o probabile distacco di materiali posti a soffitto e/o a parete dei locali oppure all’esterno del fabbricato.

- Non depositare materiali pesanti sui ripiani più elevati di scaffali e/ armadi oppure in posti non agevolmente raggiungibili in sicurezza tenendo conto dell'ingombro e del peso dei materiali stessi.

CADUTE A LIVELLO.

- I collaboratori scolastici devono utilizzare sempre le calzature di sicurezza, il loro utilizzo è obbligatorio in tutte le fasi di lavoro, nel caso in cui dette calzature non siano ancora state fornite, i collaboratori scolastici devono indossare, per l'intero turno di lavoro, calzature personali, dotate di suola antiscivolo, chiuse anteriormente e posteriormente e prive di tacchi elevati; per il personale che effettua operazioni di pulizia dei locali e per il personale di cucina le calzature devono disporre di puntale rinforzato per proteggere il piede dalla caduta di oggetti.
- Gli insegnanti delle scuole dell'infanzia, il personale di sostegno ad alunni con gravi disabilità motorie e/o sensorie e gli addetti esterni all'autonomia, al fine di ridurre i rischi di tipo infortunistico, devono indossare un abbigliamento idoneo alla mansione svolta, in particolare si prescrive l'uso di calzature personali stabilite, confortevoli, prive di tacchi elevati, possibilmente con suola antiscivolo; indumenti ed accessori (quali ad esempio catenelle, bracciali, ecc.) devono essere confortevoli e privi di parti svolazzanti o facilmente impigliabili (es. maniglie porte, arredi, spigoli acuminati).
- Durante le operazioni di pulizia ad umido, e fino all'asciugatura dei pianerottoli e delle pedate delle scale fisse a gradini, vietare il transito a persone terze; segnalare con cartelli o nastri segnaletici sorretti da piedistalli le porzioni di pavimento bagnato.
- Prestare attenzione quando il pavimento è bagnato; in caso di caduta o versamento accidentale di liquidi o materiali scivolosi (in particolare nei bagni e nel refettorio) provvedere all'immediata pulizia del pavimento.
- Effettuare corrette modalità di deposito dei materiali e delle attrezzature nei ripostigli e/o nei depositi; il materiale deve essere collocato in modo ordinato al fine di consentire una agevole e sicura circolazione all'interno del locale.

CADUTE DALL'ALTO.

- È vietato salire sui davanzali o sporgersi eccessivamente dai parapetti delle finestre per effettuare la pulizia esterna delle superfici vetrate; ove la conformazione delle superfici finestrate non consenta di effettuare in sicurezza la pulizia (interna od esterna) delle parti non facilmente raggiungibili (es. specchiature fisse) anche l'uso di pulitori ad asta, non effettuare la lavorazione.
- Non utilizzare sedie, tavoli o altri mezzi di fortuna per raggiungere oggetti o effettuare lavorazioni in quota.
- È vietato arrampicarsi direttamente su scaffalature, arredi materiali o manufatti, sussiste il rischio di cedimento dei ripiani e/o il ribaltamento dell'arredo stesso oltre che alla caduta di oggetti afferrati con presa non sicura in posizione instabile.

CONTUSIONI, ABRASIONI, PUNTURE, TAGLI.

- Utilizzare sempre i D.P.I. messi a disposizione.
- In caso di traslochi, spostamenti o sollevamenti di materiali o arredi ingombranti e/o pesanti utilizzare guanti fior di pelle per protezione meccanica al fine di pervenire o ridurre possibili danni agli arti superiori.
- Lungo le vie di circolazione interne non collocare materiale, arredi o attrezzature tali da ridurre la larghezza dei passaggi.
- Non usate mai le mani nude per raccogliere eventuali cocci di vetro, ma una scopa ed una paletta.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.

- Il sollevamento e la movimentazione di materiali, lo spostamento di mobili, arredi e macchinari di lavoro devono essere eseguiti in modo corretto senza sottoporre la schiena a sforzi eccessivi e pericolosi e piegandosi sempre sulle ginocchia.

- Si ricorda di valutare sempre il peso da sollevare in relazione alle proprie forze e di scegliere la modalità di presa che offra una buona tenuta (uso di entrambe le mani) e consenta una posizione corretta; prestare la massima attenzione durante lo spostamento di materiali pesanti e/o ingombranti, soprattutto lungo le scale fisse a gradini; richiedere, se ritenuto opportuno e/o necessario, la collaborazione di colleghi.

RISCHIO CHIMICO.

- Tutti gli operatori devono leggere attentamente le etichette e le schede di sicurezza dei prodotti che devono o intendono utilizzare, attenendosi alle prescrizioni di sicurezza in esse indicate.
- Indossare i DPI eventualmente prescritti (al p.to8) nelle schede di sicurezza.
- Verificare sull'etichetta (o sulla scheda di sicurezza) l'infiammabilità dei prodotti che utilizzerete.
- Manipolare i prodotti chimici lontano da fiamme libere e sorgenti di calore.
- Non mescolare prodotti chimici diversi; ammoniaca e candeggina sono incompatibili con l'acido muriatico.
- Alcool ed altri liquidi infiammabili non si devono conservare in contenitori aperti, non devono essere depositati in prossimità di fonte di calore (es. radiatori) o di quadri elettrici, non devono essere depositati in prossimità di materiali facilmente combustibili (carta in rotoli, stracci, sacchi di plastica, ecc.) non devono essere travasati.
- È vietato depositare liquidi infiammabili in locali o ripostigli privi di aerazione naturale.
- I prodotti chimici, dopo il loro uso, devono essere depositati in armadi e/o locali tenuti chiusi a chiave.
- Lasciate i prodotti chimici sempre chiusi nei loro contenitori originali.
- I prodotti chimici vanno usati con moderazione nelle concentrazioni consigliate dai produttori.
- Non riutilizzare recipienti vuoti che hanno contenuto sostanze chimiche pericolose.
- Non utilizzare recipienti per alimenti per conservare o utilizzare gli agenti chimici.
- Usare i prodotti chimici soltanto in luogo ben ventilato. All'interno di locali privi di ventilazione naturale l'utilizzo di prodotti chimici pericolosi deve essere strettamente limitato nelle quantità minima compatibile con il processo di lavoro.
- Non mangiare né bere durante l'impiego.
- Non respirare i gas, vapori, fumi.
- Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.
- Non posizionare contenitori aperti contenenti prodotti chimici pericolosi (puri o diluiti) in posizioni instabili o insicure né in posizioni tali da essere involontariamente urtati e rovesciati.
- Evitare di immagazzinare sostanze chimiche in recipienti anonimi.
- Tenere chiusi a chiave i locali o gli armadi ove viene effettuato il deposito dei prodotti chimici.
- Le confezioni dei prodotti:
 - NON devono essere deteriorate;
 - NON devono essere poste accanto ai contenitori di uso quotidiano;
 - NON devono essere poste vicino ad alimenti, anche se confezionati.

RISCHIO ELETTRICO.

- Non effettuare mai riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente.
- Non utilizzare componenti non conformi alle norme; tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio: spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc.) non rispondenti alle norme.
- Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore; in questi casi l'uso improprio del componente può ingenerare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.
- Non usare apparecchiature elettriche in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio con le mani bagnate, con i piedi bagnati o in ambienti umidi); in questi casi possono diventare pericolose anche tensioni che abitualmente non lo sono.

- L'alimentazione contemporanea di più apparecchi da una sola presa, oppure il collegamento da un apparecchio ad una presa non adatta, può provocare il surriscaldamento dei conduttori e della presa stessa con pericolo di incendi o per lo meno di deterioramento dell'impianto. Deve quindi essere verificato che le utenze collegate a detti dispositivi non superino complessivamente il valore della corrente nominale della presa fissa a seconda che abbiano i fori stretti e vicini (presa da 10 Ampere) o larghi e distanti (presa da 16 A).
- Non utilizzare su una presa da 10° un adattatore esterno per consentire l'inserimento di una presa alimentante una utenza elettrica di elevata potenza (superiore ai 1000W; es. stufetta elettrica, piastre elettriche, forno a microonde, ecc.).
- Non utilizzare macchine o attrezzature con potenza superiore ai 1000W su prese multiple, ma collegare singolarmente l'utenza ad una presa da 16a.
- In caso di allacciamenti provvisori utilizzare una prolunga idonea (sezione del cavo di rame o al calpestio); se la prolunga è avvolta da avvolgicavo, srotolare completamente il cavo sistemare il cavo della prolunga in modo da non essere calpestato e/o costituire un pericolo di inciampo per le persone in transito.
- Segnalare in direzione la presenza di interruttori, prese, spine, scatole di derivazione, cavi prolunghe deteriorati.
- Gli adattatori multi-presa da inserire direttamente sulla presa stessa sono vietati, utilizzare una presa multipla (tipo "ciabatta") a condizione che la stessa sia inserita su una presa da 16°, in fase di acquisto privilegiare le prese multiple dotate di un proprio interruttore di accensione (con led luminoso) e di un fusibile interno di protezione contro i sovraccarichi elettrici.
- Ricordarsi che per sfilare le spine dalle prese non si deve agire sul cavo ma direttamente sulle spine.
- I cavi elettrici devono avere idonea resistenza, anche meccanica, rispetto alle condizioni di lavoro del luogo in cui si trovano: non devono intralciare i passaggi, non devono fare lunghi percorsi o formare intrecci e grovigli.
- Togliere l'alimentazione elettrica alle attrezzature di lavoro dopo l'utilizzo o comunque in caso di inutilizzo prolungato.
- In caso di improvvisa mancanza di tensione in rete scollegare la spina di alimentazione delle attrezzature di lavoro che stavate utilizzando.
- Non utilizzare componenti elettrici o attrezzature elettriche per scopi non previsti dal costruttore.
- Non usar apparecchiature elettriche in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio con le mani bagnate, con i piedi immersi nell'acqua o in ambienti umidi).
- Usare le attrezzature di lavoro elettriche seguendo i consigli di seguito elencati:
 - non spostare mai le macchine se queste sono alimentate, scollegare sempre dalla presa di corrente la spina di alimentazione;
 - non lasciare che le prese, le prolunghe e/o i cavetti siano a contatto con i liquidi;
 - sopra di esse non vanno depositati carteggi e oggetti di varia natura che ostruiscono i punti di aerazione che servono al raffreddamento dei circuiti;
 - in caso di anomali funzionamenti, interrompere subito la corrente elettrica e segnalare i guasti in direzione.

MISURE DI PREVENZIONE PER ADDETTI SPORZIONAMENTO E DISTRIBUZIONE DEI PASTI.

- Il personale scolastico incaricato allo sporzionamento dei pasti, della distribuzione ed del ritiro delle stoviglie, copricapo per contenere la capigliatura, guanti monouso e calzature di sicurezza con suola antiscivolo, è altresì consigliato indossare grembiuli monouso sopra gli abiti personali.
- Il personale scolastico durante le operazioni di sorveglianza, assistenza e/o distribuzione ai pasti deve indossare calzature personali, stabili, chiuse posteriormente, possibilmente dotate di suola antiscivolo per prevenire rischi di scivolamento.
- Parlare sufficientemente distanziati dagli alimenti ed evitare di starnutire e/o tossire su di essi.
- Le mani e le unghie devono essere mantenute pulite, con unghie tagliate corte e senza smalto.
- L'utilizzo dei guanti comunque non dispensa l'operatore dal regolare lavaggio delle mani.
- Il lavaggio delle mani deve avvenire utilizzando acqua corrente e saponi liquidi erogati con dispenser, per l'asciugatura delle mani usare salviette monouso o apparecchiature elettriche con getto d'aria calda.

- Le mani non devono essere usate al posto degli utensili.
- E' vietato indossare gioielli anelli, braccialetti, collane od altri accessori di abbigliamento che potrebbero impigliarsi.
- Prima di utilizzare un utensile che andrà a contatto con gli alimenti verificare che sia adeguatamente pulito.
- Coltelli:
 - non rivolgete la punta e la lama dei coltelli verso le mani o qualsiasi altra parte del corpo;
 - camminando con un coltello in mano, tenere sempre la punta rivolta verso il basso;
 - i coltelli devono essere sempre asciutti, un manico imbrattato potrebbe sfuggire di mano;
 - fate attenzione a non appoggiare nulla sopra i coltelli;
 - per ogni operazione utilizzate il coltello più appropriato;
 - NON cercate di afferrare un coltello mentre cade da un ripiano, allontanatevi e raccoglietelo quando è a terra.
- Non sistemate caraffe o recipienti contenenti liquidi sui bordi dei tavoli o sui ripiani instabili o non sicuri al fine di evitare possibili rovesciamenti del contenuto.
- Non riempire fino all'orlo i recipienti, caraffe o piatti.
- Pulire immediatamente ogni versamento di liquidi o alimenti sul pavimento al fine di eliminare il rischio di cadute a livello per scivolamento.
- Nel caso di caduta accidentale sul pavimento di olio (o di altre sostanze che possano rendere il pavimento scivoloso) asciugare e coprire la parte con sale fino.
- Nel caso in cui si debbano spostare pentole e utensili bollenti, avvisare i colleghi affinché prestino la dovuta attenzione.
- Non raccogliere a mani nude frammenti di vetro, utilizzare guanti o palette.

COMPORAMENTO ALUNNI.

Il personale docente e non è tenuto a vigilare, impedire, segnalare ed eventualmente sanzionare comportamenti pericolosi o scorretti tenuti dagli alunni; si rammenta, in particolare che, a tutela della loro ed altrui sicurezza, sono vietati i seguenti comportamenti:

- introdurre nei locali scolastici strumenti di offesa, o comunque tali da costituire pericolo per l'incolumità personale;
- correre lungo i corridoi e/o i vani scala;
- spingere o spintonare i compagni;
- spingere o salire sui davanzali delle finestre;
- sporgersi dai parapetti delle finestre e dei vani scala;
- scavalcare parapetti o recinzioni;
- gettare oggetti dalle finestre o dall'alto;
- lanciare in alto oggetti;
- rimuovere o danneggiare la segnaletica e/o i dispositivi di sicurezza, gli impianti e le attrezzature presenti nella scuola;
- fumare o utilizzare fiamme libere all'interno della scuola;
- depositare zaini e/o cartelle lungo i passaggi abituali all'interno delle classi; ove carenze di spazio rendono impossibile il deposito in posizione sicura, richiedere agli alunni che detti effetti personali vengano depositati sotto il banco, oppure sotto la sedia.

MISURE IGIENICHE DI BASE.

- Aerare le aule e gli ambienti regolarmente durante l'intervallo e dopo la fine di tutte le attività scolastiche quotidiane.
- Non consumare cibi, bevande già assaggiate da altri, o da confezioni non integre.
- Restare a casa quando si è malati; gli studenti e il personale scolastico che manifestino febbre o sindrome simil-influenzale (generalmente febbre, tosse, mal di gola, dolori muscolari e articolari, brividi, debolezza, malessere generale e, a volte, vomito e/o diarrea) devono responsabilmente rimanere a casa nel proprio ed

altrui interesse, ed è consigliabile contattare il proprio medico di famiglia, quando i sintomi persistono o si aggravano.

INFORTUNI ALUNNI.

- Prestare i primi soccorsi ricorrendo, se possibile, agli addetti al primo soccorso od ai collaboratori scolastici, e provvedere se necessario a trasportare l'alunno in luogo appartato.
- In caso di perdita di sangue e/o altri liquidi organici, utilizzare i guanti monouso consegnati ad ogni Plesso (qualora siano terminati, gli insegnanti o i collaboratori scolastici sono tenuti a richiederli in Segreteria).
- Avvertire immediatamente il D.S. e/o la segreteria, i genitori dell'alunno o altri parenti reperibili, utilizzando il telefono scolastico.
- Se necessario, trasportare l'alunno al Pronto Soccorso mediante ambulanza.
- Farsi rilasciare dal Pronto Soccorso copia della diagnosi.
- Presentare in Direzione, che provvederà nei casi previsti a trasmettere la denuncia alla Compagnia di Assicurazione, la relazione sull'accaduto, entro il secondo giorno dal verificarsi dell'evento.
- Gli incaricati di primo soccorso presteranno attenzione affinché non venga a mancare il materiale sanitario e segnaleranno direttamente in Direzione le eventuali carenze.

Se l'infortunio avviene durante le visite guidate e i viaggi di istruzione:

- recarsi in ospedale e richiedere la certificazione medica con prognosi;
- trasmettere con la massima urgenza e via email all'ufficio della segreteria della scuola la relazione ed il certificato medico con prognosi;
- consegnare, al rientro, in segreteria in originale la relazione ed il certificato medico con prognosi ed eventuali ricevute di spese sostenute.

INFORTUNI ADULTI.

Gli infortuni che eventualmente dovessero accadere ai docenti e non docenti sul luogo di lavoro (o durante i trasferimenti casa/abitazione) e che comportino una prognosi superiore a 3 giorni debbono essere comunicati immediatamente alla Direzione che deve provvedere a denunciare il fatto alla Pubblica Sicurezza e all'INAIL entro 48h dall'essere venuta a conoscenza del fatto stesso.

Per quanto riguarda gli incidenti in itinere il dipendente, oltre al certificato medico rilasciato dal pronto soccorso, dovrà trasmettere in segreteria dichiarazione indicate il luogo e l'ora in cui è avvenuto l'infortunio.

In entrambi i casi l'infortunato è tenuto a redigere una dettagliata relazione sull'accaduto citando l'ora, il luogo e gli eventuali testimoni.

Anche in caso di mancato infortunio è richiesta una relazione sull'accaduto in modo da trasmettere al D.S. in modo da consentirgli di adottare misure integrative al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nella scuola.

LAVORATRICI MADRI.

La legislazione vigente in materia di tutela della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento è rappresentata dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità" che ha recepito e armonizzato le precedenti normative in materia; tale decreto disciplina i congedi, i riposi, i permessi e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento, nonché il sostegno economico alla maternità e alla paternità.

Si ricorda alle lavoratrici gestanti la necessità di informare il Datore di Lavoro del proprio stato di gravidanza, non appena accertato, informazione che risulta obbligatoria in caso di attività che comportano rischi per la salute per il nascituro e la madre stessa in modo da consentire al D.S. di adottare le misure preventive (ed obbligatorie) previste dal D.Lgs. 151/2001.

OPUSCOLI INFORMATIVI FORNITI DALL'RSPP.

Presso l'albo della sicurezza di ogni plesso scolastico sono messi a disposizione del personale i seguenti opuscoli informativi forniti da Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi (R.S.P.P.):

1. Note informative ad uso dei lavoratori sulla vigente legislazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (per il personale docente ed ATA).
2. Rischio incendio (per il personale docente ed ATA).
3. Il soccorso alle persone disabili (fonte VV.F. per personale docente e ATA, assistenti fisici all'autonomia).
4. La segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro (per il personale docente ed ATA).
5. Terremoto (per il personale docente ed ATA).
6. Rumore e sforzi vocali in ambiente scolastico (per il personale docente ed ATA).
7. L'uso dei videoterminali (solo Assistenti Amm.vi e insegnanti interessati all'uso dei VDT).
8. Agenti chimici: lavorare in sicurezza (solo per i collaboratori scolastici).
9. Manuale per un uso sicuro scale portatili (per ATA ed eventuali insegnanti che utilizzano anche solo saltuariamente le scale portatili).
10. Informazione sulla pediculosi.
11. Informazione sulle malattie infettive dell'infanzia (per il personale docente).
12. Informazione sulla prevenzione delle epatiti virali (per il personale docente).
13. Informazioni sui disturbi da deficit dell'attenzione-iperattività (per il personale docente).
14. Informazioni sulla tutela della salute delle lavoratrici madri (D.Lvo 26.03.2001 N. 151) (per personale docente ed ATA).
15. Rischi psicosociali in ambiente di lavoro e loro effetti sulla salute (per il personale docente ed ATA)
Eventuali copie possono essere richieste in segreteria.

COMUNICAZIONI ALL'ALBO SICUREZZA.

Sono affissi all'albo sicurezza di ogni plesso:

- Organigramma addetti alla gestione della sicurezza con indicazione delle figure censibili;
- Documento di Sintesi dei rischi collettivi ed individuali individuati suddivisi per gruppi omogenei di mansioni svolte;
- Piano di evacuazione di plesso relativo all'anno scolastico in corso;
- Modalità operative (procedure di allertamento e modalità di evacuazione);
- Modulo per l'evacuazione del fabbricato (da conservare nei registri di classe);
- Circolare relativa alla comunicazione dello stato di gravidanza;
- Circolare annuale sulla sicurezza;
- Norme di comportamento per gli alunni;
- Opuscoli informativi forniti dall'RSPP.

La Dirigente Scolastica

Stefania Magnaldi



Il 27/08/2024 alle 11:30:23,
Stefania Magnaldi ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.